



DIDATTICA INCLUSIVA: QUALE FORMAZIONE?

Silvia Negri

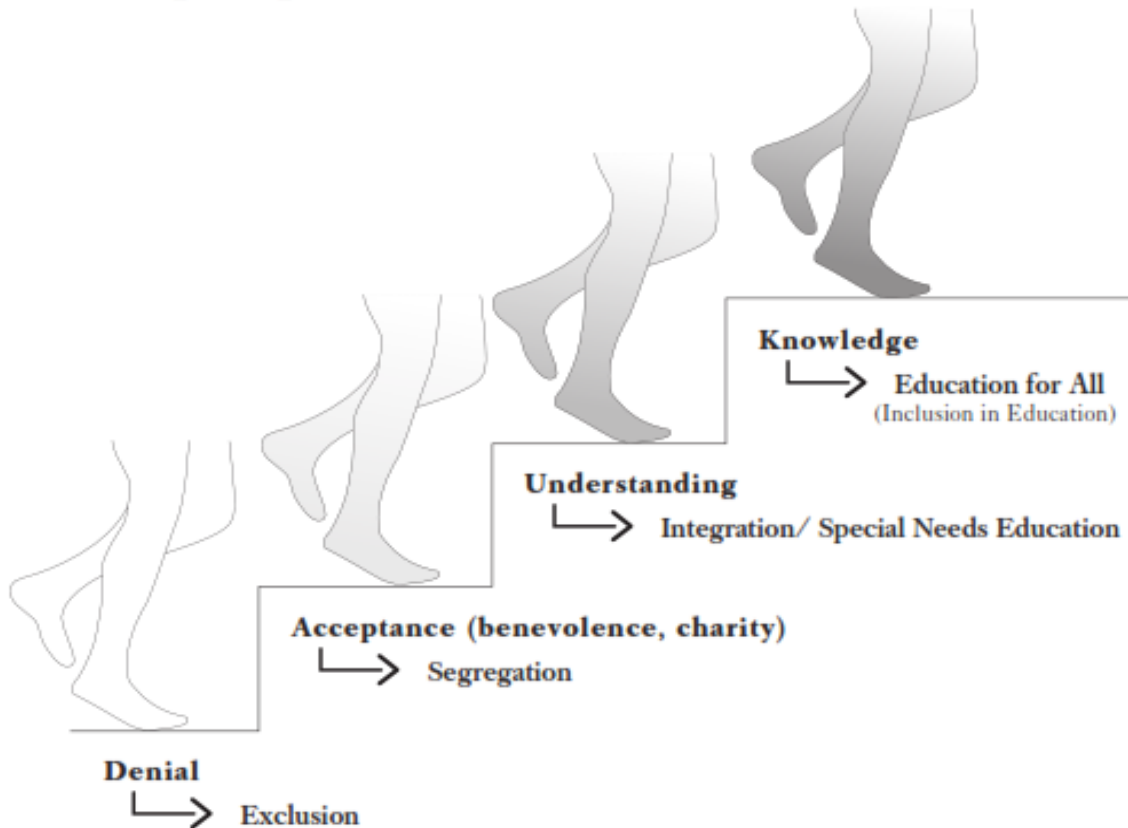
COS'E' L'INCLUSIONE?

L'UNESCO vede l'inclusione come “un **approccio dinamico** per rispondere positivamente alle **diversità degli alunni** e di vedere le **differenze individuali** non come problemi, ma come **opportunità per arricchire l'apprendimento.**”

Guidelines for inclusion. Ensuring access to education for all (UNESCO, 2005)

DALL'ESCLUSIONE ALL'INCLUSIONE

Ensuring the Right to Education for ALL



Steps from Exclusion to Inclusion

Guidelines for inclusion. Ensuring access to education for all (UNESCO, 2005)

LA PROSPETTIVA INCLUSIVA A SCUOLA

“L’inclusione vuole essere **non un nuovo modo di dire**, ma una realtà complessivamente disposta per la vita di tutte e di tutti, senza strutture speciali o progetti straordinari. L’inclusione è un **diritto fondamentale** ed è in relazione con il concetto di **appartenenza**. [...]. Un’educazione inclusiva permette alla scuola regolare di **riempirsi di qualità**: una scuola dove tutti i bambini sono benvenuti, dove possono imparare con i propri tempi e soprattutto possono **partecipare**, una scuola dove i bambini riescono a **comprendere le diversità e che queste sono un arricchimento**. [...]. **Scopo** dell’inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, **l’accesso alla vita normale** per poter crescere e svilupparsi totalmente.”

A. Canevaro, L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2007)

UN ESEMPIO DI ARRICCHIMENTO INCLUSIVO

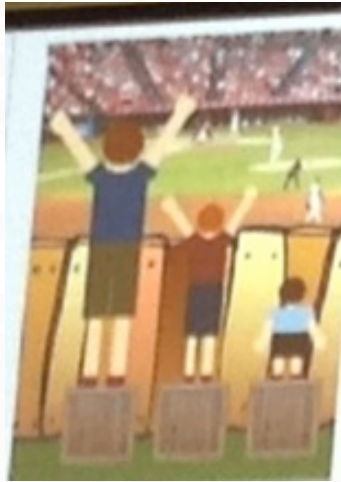


LA PROSPETTIVA INCLUSIVA A SCUOLA

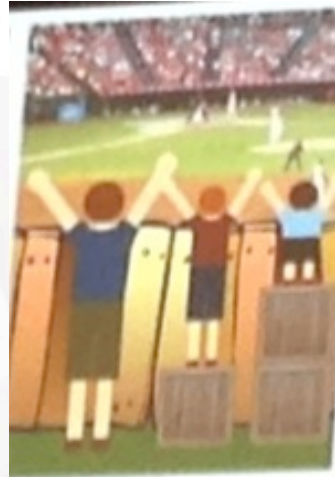
- 1) Qualità dell'istruzione
- 2) Uguaglianza delle opportunità formative
- 3) Valorizzazione delle differenze personali

M. Baldacci, *Personalizzazione o individualizzazione?*

LA PROSPETTIVA INCLUSIVA A SCUOLA



«Non c'è nulla che
sia ingiusto quanto
far **parti uguali** fra
disuguali»
(Don Milani)



Pari opportunità di
apprendimento,
inclusione



Risposta ai
Bisogni
Normali di
Tutti

(Stefan von Prondzinski)

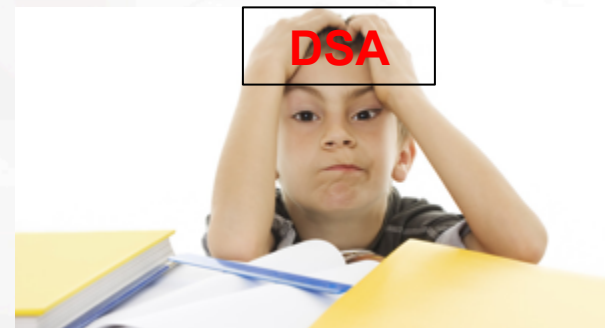
LA PROSPETTIVA INCLUSIVA A SCUOLA: PER NON MISTIFICARE...



Per i **bambini/**
ragazzi con DSA:
Il «kit del perfetto
dislessico»



Ma c'è un
rischio:



LA PROSPETTIVA INCLUSIVA A SCUOLA: PER NON MISTIFICARE...

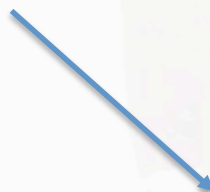
Prima:



Lettura ad alta voce **PER TUTTI**

LA PROSPETTIVA INCLUSIVA A SCUOLA: PER NON MISTIFICARE...

Poi:



Se per il bambino/
ragazzo sono
strumenti
congeniali

LA PROSPETTIVA INCLUSIVA A SCUOLA



Guarda alle **differenze...**



...piuttosto che ai
“differenti”

LA DIDATTICA INCLUSIVA

Il termine “inclusione” si riferisce a **tutti gli alunni**, come **garanzia diffusa e stabile** di poter partecipare alla vita scolastica e di poter raggiungere il massimo possibile in termini di **apprendimento e partecipazione sociale**.

La scuola inclusiva deve **mettere in campo tutti i facilitatori** possibili e **rimuovere tutte le barriere** all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.

F. Zambotti in BES a scuola. I 7 punti chiave per una didattica inclusiva

FACILITATORI VS BARRIERE: UNIVERSAL DESIGN



UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

Linee guida UDL 2.0 Italia

I. Fornire molteplici forme di Rappresentazione

1: Fornire differenti opzioni per la percezione

- 1.1 Offrire diversi modi di personalizzare la visualizzazione delle informazioni
- 1.2 Offrire alternative per l'informazione uditiva
- 1.3 Offrire alternative per l'informazione visiva

2: Fornire molteplici opzioni per la lingua, le espressioni matematiche e simboli

- 2.1 Chiarire il vocabolario e i simboli
- 2.2 Chiarire la sintassi e la struttura
- 2.3 Aiutare la decodifica del testo, note matematiche e dei simboli
- 2.4 Favorire la comprensione tra diverse lingue
- 2.5 Illustrare le idee principali attraverso molteplici mezzi

3: Fornire diverse opzioni di comprensione

- 3.1 Attivare o fornire la conoscenza pregressa
- 3.2 Evidenziare schemi, caratteristiche fondamentali, grandi idee e relazioni tra loro
- 3.3 Guidare l'elaborazione, la visualizzazione, la gestione dell'informazione
- 3.4 Massimizzare la memoria, il transfer e la generalizzazione

Studenti ben informati e pieni di risorse

II. Fornire molteplici forme di Azione ed Espressione

4: Fornire opzioni per l'azione fisica

- 4.1 Variare i metodi di risposta e di conduzione
- 4.2 Ottimizzare l'accesso a strumenti e tecnologie di supporto

5: Fornire opzioni di espressione e di comunicazione

- 5.1 Utilizzare molteplici mezzi per la comunicazione
- 5.2 Utilizzare molteplici strumenti per la costruzione e la composizione
- 5.3 Costruire competenze con gradualità di livelli di supporto per la pratica e la prestazione

6: Fornire opzioni per le funzioni esecutive

- 6.1 Guidare la scelta di mete appropriate
- 6.2 Aiutare lo sviluppo progettuale e strategico
- 6.3 Facilitare la gestione dell'informazione e delle risorse
- 6.4 Aumentare la capacità di controllo dei processi

Studenti strategici e orientati alla meta

III. Fornire molteplici forme di Motivazione

7: Fornire opzioni per rinforzare l'interesse

- 7.1 Ottimizzare la scelta individuale e l'autonomia
- 7.2 Ottimizzare la pertinenza, il valore e l'autenticità
- 7.3 Ridurre minacce e distrazioni

8: Fornire opzioni per sostenere lo sforzo e la perseveranza

- 8.1 Rafforzare l'importanza delle mete e degli obiettivi
- 8.2 Variare le domande e le risorse per ottimizzare la sfida
- 8.3 Promuovere la collaborazione e il gruppo
- 8.4 Aumentare feedback orientati alla padronanza

9: Fornire opzioni per l'autoregolazione

- 9.1 Promuovere le aspettative e le convinzioni che ottimizzano la motivazione
- 9.2 Facilitare abilità e strategie di gestione personale
- 9.3 Sviluppare l'autovalutazione e la riflessione

Studenti motivati e determinati



© 2011 by CAST. All rights reserved. www.cast.org, www.udlcenter.org

APA Citation: CAST (2011). Universal design for learning guidelines version 2.0. Wakefield, MA: Author.

(Traduzione in italiano versione 2.0 (2015) a cura di Giovanni Savia e Paolina Mulè)

LA DIDATTICA INCLUSIVA: QUALE FORMAZIONE?

- Dal nido all'Università
- Iniziale e in servizio
- Ispirata allo Universal Design
- Aggiornamento, formazione, supervisione, consulenza
- Accompagnamento nella progettazione, realizzazione, riflessione sulle proposte didattiche
- Attenta alle biografie formative dei bambini, dei ragazzi, dei giovani adulti

LA DIDATTICA INCLUSIVA: QUALE FORMAZIONE?

Iniziale (scuola infanzia e primaria):

Corso di **Laurea in Scienze della Formazione Primaria**

Insegnanti di
**scuola
dell'infanzia**

Insegnanti di
**scuola
primaria**

4 anno:
insegnamento di
Pedagogia Speciale
con laboratori

- Profili alunni
- Cornice inclusiva
- Progetto di vita
- Competenze “speciali”

Tirocinio del 5 anno e
tesi con **esplicite
attenzioni inclusive**

LA DIDATTICA INCLUSIVA: QUALE FORMAZIONE?

Iniziale e in servizio (scuola secondaria di primo e secondo grado):

- 2 edizioni (a.a. 2012/2013 e 2013/2014) del **Master in Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento** con insegnamenti afferenti alle aree: pedagogica, didattica, psicologica, medica, giuridica e un tirocinio nelle scuole
- Moduli di **didattica inclusiva** nei corsi TFA e PAS (a.a. 2012/13 e 2014/15)

LA DIDATTICA INCLUSIVA: QUALE FORMAZIONE?

Iniziale e in servizio (scuola secondaria di primo e secondo grado):

• **FIT – Formazione Iniziale, Tirocinio** (D.M. del 10 agosto 2017, n. 616 e Nota Ministeriale del 25 ottobre 2017, n. 29999) a partire dall'a.a. 2017/2018 per acquisire i titoli di accesso (24 CFU) al concorso prevede fra i 4 ambiti disciplinari: a) **pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione**

QUALE FORMAZIONE? I HAVE A DREAM...



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità
U.O. Governo dei servizi sanitari territoriali e politiche
di appropriatezza e controllo

Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

tel 02 6765 3061
fax 02 3936097

www.regione.lombardia.it

E. STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE SUGGERITI

strumenti compensativi:

(ad esempio: tabelle e formulari,; computer con videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale e cuffie per l'ascolto; audiolibri e libri digitali; mappe concettuali, schemi, liste di nomi e date che riguardano le materie curriculari; carte geografiche; linea dei numeri, tavola pitagorica, calcolatrice; dizionari digitali, adattamento delle verifiche (scelta multipla, cloze, prove in comprensione ecc); riduzione della quantità e/o aumento del tempo).

modalità dispensative:

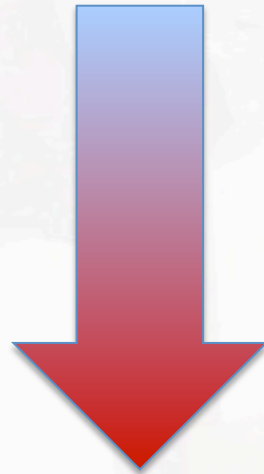
(ad esempio: dispensa dalla copiatura dalla lavagna; dalla lettura ad alta voce; dalla scrittura in corsivo e stampato minuscolo; dallo studio mnemonico (tabelle forme verbali e grammaticali); dalla trascrizione di compiti e appunti, dalle interrogazioni non programmate; dalla memorizzazione di date e nomi, dalla gestione autonoma del diario. Valutare la quantità e qualità dei compiti assegnati a casa. Richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera).

F. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA STESURA DEL PDP DA PARTE DELLA SCUOLA

**Punti non più
necessari,
perché compilati
in modo
competente
dagli insegnanti**

LA DIDATTICA INCLUSIVA: QUALE FORMAZIONE?

Attenta alle biografie formative dei bambini,
dei ragazzi, dei giovani adulti



UNA RICERCA-AZIONE ALL'UNIVERSITA' DI MILANO-BICOCCA

- 60 interviste semistrutturate a matricole dell'a.a. 2016/2017 (giugno-settembre 2017)
- Aree esplorate: orientamento e test d'ingresso, didattica, metodo di studio, esami
- Costruzione di un questionario sulla base delle risposte e invio ai 340 studenti con DSA iscritti all'Ateneo (in corso)
- Focus group di approfondimento delle tematiche emergenti dalle interviste (novembre 2017)
- Progettazione di servizi innovativi che rispondano ai bisogni rilevati, ma che tengano conto anche delle risorse emerse (a.a. 2017/2018)